



THE CATHOLIC CHURCH IN THE EUROPEAN UNION

27.03.2026

Il voto del Parlamento europeo sulle politiche di rimpatrio suscita serie preoccupazioni circa l'impegno dell'UE verso i suoi valori fondamentali

La Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (COMECE) esprime la propria profonda preoccupazione in seguito al recente voto del Parlamento europeo sulle nuove politiche di rimpatrio dell'UE nel campo della migrazione.

Questo voto segnala un preoccupante cambiamento politico all'interno del Parlamento, che consente l'emergere di nuove maggioranze su questioni di fondamentale importanza. Tali sviluppi rischiano di rimodellare l'approccio dell'Unione Europea in ambiti chiave, tra cui la migrazione e la tutela della nostra casa comune, in modi che potrebbero discostarsi dai suoi valori fondativi.

COMECE è particolarmente allarmata per le possibili conseguenze della posizione adottata sulla dignità e sui diritti fondamentali delle persone vulnerabili. Le misure che facilitano i rimpatri, ampliano la detenzione o esternalizzano le responsabilità verso paesi terzi sollevano serie questioni riguardo alla tutela effettiva dei diritti umani e al rispetto della dignità di ogni persona umana.

Il progetto europeo è sempre stato radicato nei principi di solidarietà, fraternità umana e protezione dei più vulnerabili. Questi principi non sono opzionali; sono al cuore dell'identità dell'Unione. Qualsiasi sviluppo politico che rischi di comprometterli richiede una riflessione attenta e un rinnovato impegno.

Questo voto mette inoltre in luce una preoccupazione più profonda: una possibile crisi di identità all'interno dell'Unione Europea. In un momento di incertezza globale, l'Europa è chiamata non a ripiegarsi su sé stessa, ma a riaffermare i propri valori con chiarezza e coraggio.

COMECE esorta l'Unione Europea e i suoi Stati membri, nei prossimi negoziati, a garantire che le politiche migratorie rimangano saldamente ancorate al rispetto della dignità umana, dei diritti fondamentali e dei valori fondativi dell'Unione.

La Chiesa nell'Unione Europea rimane impegnata a contribuire in modo costruttivo a questo dibattito, promuovendo politiche che coniughino giustizia e compassione.

COMECE terrà la sua prossima Assemblea Generale a Cipro a metà aprile 2026, dove la migrazione e l'asilo saranno tra i principali temi di dibattito. In questa occasione, i vescovi dell'Unione Europea rifletteranno sugli sviluppi recenti e discerneranno le azioni opportune in risposta a questa questione, che rappresenta una preoccupazione di primaria importanza per la Chiesa nell'Unione Europea al momento attuale.